Raccogliendo l'eredità del «Rosso volante» Eugenio Monti

Ruatti-De Lorenzo «mondiali» di bob a due

Zardini è secondo

Ruatti ha vinto tutte le prove battendo con 1'14"26 il record della pista detenuto da Monti

(Nostro servizio particolare)

GARMISCH-PARTENKIRCHEN, 21 — *Rinaldo Ruatti ed Enrico De Lorenzo, hanno raccolto l'eredità lasciata da Eugenio Monti e Renzo Alverà, conquistando sulla pista olimpica di bob, il titolo mondiale di bob a due. Il successo italiano è stato completato dal secondo posto conquistato dall'altro equipaggio azzurro di «Italia 1» composto da Sergio Zardini e Romano Bonagura*

Rinaldo Ruatti ha inoltre stabilito il nuovo record della pista con il tempo di 1'14"26/100 battendo di 2/100 di secondo il tempo stabilito da Eugenio Monti. Il tempo totale conseguito dall'equipaggio di «Italia 2» vincitore del titolo mondiale è stato di 5'03"73 per le quattro discese.

Le prove odierne si sono svolte in condizioni perfette, con temperatura di quattro gradi sotto zero e con neve gelata. Ieri, invece, per la prima manche, il fondo della pista era piuttosto molle per un improvviso rialzo della temperatura che ha poi costretto gli organizzatori a rimandare ad oggi la seconda prova.

Dopo aver vinto ieri la prima prova, Ruatti e De Lorenzo, di cui si dubitava la «tenuta» di gara, hanno invece trionfato anche nelle tre prove odierne dimostrando di meritare il titolo di campioni del mondo. Ieri, infatti avevano ottenuto il tempo di 1'19"59" contro l'1'14"74 della seconda discesa, l'1'14"26 della terza (record della pista) e 1'55"14 nell'ultima discesa, ormai effettuata con tutta calma dato che Ruatti aveva ormai un vantaggio incolmabile sul secondo equipaggio che era poi quello di Zardini, che è finito infatti con 3" di distacco. Al terzo posto si sono classificati i tedeschi Hans Maurer e Franz Woermann (Germania 2) che hanno preceduto gli statunitensi Gary Sheffield e Jarry Tennant (USA 1).

Al termine della gara Ruatti è apparso raggiante. «Spero — ha detto — che ora più nessuno avanzerà obiezioni per la mia partecipazione alle gare di bob». «Non ci saremmo mai aspettati di vincere — ha detto a sua volta il frenatore De Lorenzo —. Pensavamo che le migliori possibilità le avessero i tedeschi e gli austriaci che nelle prove erano stati i più veloci».

La battuta polemica di Ruatti è stata generata dalla meraviglia dimostrata da molti sportivi i quali non hanno condiviso l'operato dei tecnici i quali hanno affidato la guida del secondo bob azzurro a quello che ritenevano uno sconosciuto. In realtà Rinaldo Ruatti è un asso misconosciuto solo a quanti non seguono le gare di questa difficile specialità. Infatti il cortinese, che ha 32 anni, ha corso fino allo scorso anno sotto il pseudonimo di «Don Pedro» per non far pensiero al padre, un albergatore cortinese, che non approvava la sua partecipazione alle gare e sotto quel nome si era invece affermato in molte competizioni in Italia ed all'estero. Bene hanno fatto, quindi, i tecnici azzurri, quando gli hanno affidato la seconda guidoslitta suscitando la meraviglia di chi non era a conoscenza di questo retroscena

Se si considera che Ruatti e De Lorenzo hanno poi gareggiato per la rinuncia di Eugenio Monti e Renzo Alverà, bisogna allora dire che la loro vittoria è il risultato di una serie di circostanze favorevoli, giustamente sfruttate, però, da una tenuta di gara che ha convalidato la classe genuina dei due azzurri. Vorrà dire che ora saranno tre gli equipaggi sui quali il bobismo azzurro potrà contare per le prossime manifestazioni internazionali

Eugenio Monti non ha voluto partecipare ai «mondiali» di Garmisch perchè da molti anni si era ripromesso di non correre più su questa pista Il fatto avvenne durante le Olimpiadi del 1948, quando il «Rosso volante» fu accusato di aver «ritoccato» durante la notte la pista di bob sulla quale il mattino successivo avrebbe dovuto prendere il «via» per primo Naturalmente la accusa era infondata ma il «Rosso Volante» cortinese si legò la cosa al dito promettendo a se stesso di non mettere mai più piede nella stazione invernale tedesca Ed ha mantenuto la parola, forse conoscendo le possibilità sia di Zardini che di Ruatti, anche lui cortinese e quindi, in certo qual modo, suo allievo

Anche Zardini, eterno secondo, ha disputato un'ottima gara balzando al secondo posto fin dalla seconda discesa La piazza d'onore premia la sua condotta di gara considerando che aveva dei formidabili competitori nelle due coppie tedesche, una delle quali quella di Schelle, favorita della prova, non ha terminato le gare per un lieve incidente che ha messo fuori uso la guidoslitta

In settimana inizieranno le prove per le gare di bob a quattro Anche in questa competizione gli avversari più agguerriti per gli azzurri saranno tedeschi e statunitensi i quali cercheranno prendersi una pronta rivincita Ma la duplice affermazione odierna ha fatto rialzare le quotazioni degli italiani i quali partiranno come uomini da battere

MASSIMO STEFANI

DETTAGLIO TECNICO

1) ITALIA (2) (Ruatti - De Lorenzo) 5'03"73; 2) Italia (1) (Zardini-Bonagura) 5'06"63; 3) Germania (2) (Maurer - Woehrmann) 5'08"92; 4) USA (Scheffield-Tennant) 5' e 09"45; 5) Austria (2) (Thaler-Koveder) 5'10"45; 6) Gran Bretagna (1) 5'10"77; 7) Canadà (1) 5'12"53; 8) Svezia 5'12"73; 9) Canadà (2) 5'13"17; 10) Gran Bretagna (2) 5'14"53; 11) Svizzera (1) 5'16"26; 12) Svizzera (2) 5'19"35; 13) USA (2) 5'21"04; 14) Romania (1) 5' 23" e 56; 15) Romania (2) 5'25"21; 16) Belgio (1) 5'31"39.

Raemgaard vittorioso nel fondo a Bjursaas

BJURSAAS, 21 — Lo svedese Rolf Raemgaard ha vinto oggi la gara di fondo di sei di 30 km. al festival sciistico svoltosi qui. Egli ha battuto il vincitore dell'anno scorso Eero Maenty-Ranta (Finlandia) di soli quattro secondi in un finale emozionante, con il tempo eccellente di un'ora 57'37". Questa gara è stata un trionfo per i concorrenti svedesi che si sono piazzati fra i primi dieci.

Al terzo posto ed al quarto si sono piazzati altri due svedesi Lennart Larsson seguito da Ragnar Persson.

RUATTI (a sinistra) e ZARDINI portati in trionfo dai rispettivi frenatori DE LORENZO e BONAGURA dopo il duplice successo (Telefoto)

Ieri all'ippodromo delle Capannelle

La Gran Corsa Siepi a Douglas

Spegasso messo fuori corsa da una caduta assieme a Zivago

Douglas, «cavallo mascherato» all'ultima uscita in cui evidentemente non fu impegnato al limite delle sue possibilità in vista della grande prova di ieri (e sulla legittimità di una tale forma di allenamento a spese del pubblico ci sarebbe molto da dire), ha vinto la XV edizione della Gran Corsa Siepi di Roma (lire 7 milioni, metr. 3200) disputatasi ieri alle Capannelle in una splendida giornata di sole ed alla presenza di un pubblico assai numeroso

Douglas deve la sua vittoria alla fortissima andatura imposta, buon cavallo in piano, tresco di ostacoli, di anni e di carriera, esso ha imposto alla corsa un ritmo forte mettendo in difficoltà fin dalle prime battute i favoriti, più esperti di lui, sulle siepi ma meno dotati di classe per resistere ad un simile treno La sfortuna si è poi accanita contro il vecchio Spegasso, messo fuori corsa da una caduta alla quarta siepe insieme al compagno di scuderia Guaglione mentre anche Zivago cadeva nel finale (allorchè però era tra i battuti) e così Douglas, ben montato dall'esso Nino Coccia, non ha avuto troppe difficoltà a fare registrare la sorpresa in questa prima grande prova ostacolistica dell'anno

Dopo due segnali annullati al via valido scattava al comando Douglas seguito da Ananda, Allegri, Honest Boy, Maillon e gli altri in fila indiana Nulla di mutato per le prime tre siepi alla quarta che vedeva sempre Douglas al comando davanti ad Ananda, Honest Boy, Allegri, Maillon, si eliminava Spegasso che stava rimontando all'interno. Il cavallo sbagliava siepe e cadeva travolgendo nella caduta il compagno Guaglione che lo seguiva

Nulla di mutato intanto nelle prime posizioni in testa di fronte Douglas era sempre in testa seguito ora da Honest Boy, Maillon, Allegri e Zivago mentre gli altri apparivano ormai fuori corsa Sulla grande curva il vantaggio di Douglas diminuiva poco dopo che era caduto Zivago Ma era solo una illusione per gli inseguitori Coccia stava dando solo un po' di fiato al figlio di Toulouse Latrec Douglas affrontava con sicurezza le ultime siepi per vincere di 4 lunghezze su Honest Boy che doveva impegnarsi a fondo per contenere il francese Maillon che conquistava la terza piazza davanti ad Allegri Gli altri arrivavano poi alla spicciolata

Anche considerando la caduta di Spegasso e quella di Zivago (ma questa è avvenuta quando il cavallo non aveva alcuna possibilità di affermazione) bisogna ringraziare Douglas per aver lavato il nostro allevamento da una umiliante sconfitta Honest Boy infatti anche se correva per una scuderia italiana, è stato importato recentemente dall'Inghilterra mentre Maillon è francese, per di più non di prima categoria! E' chiaro che il campo dei nostri rappresentanti in ostacoli è assai mediocre

Il dettaglio tecnico

1. CORSA: 1) Knight of Killarney, 2) Fate Tot. v. 15, p. 15, 15, acc. 84; 2. CORSA: 1) Spessa; 2) Inesio, Tot. v. 11, p. 19, 18, acc. 46; 3. CORSA: 1) Christy's Flame; 2) Zorzi, Tot. v. 22, p. 17, 18, acc. 12; 4. CORSA: 1) Vernazza, 2) Giaby, Tot. v. 21, p. 11, 14, acc. 49; 5. CORSA: 1) Marco, 2) Tucson, Tot. v. 18, p. 12, 15, acc. 37; 6. CORSA: 1) Douglas, 2) Honest Boy, 3) Maillon, Tot. v. 71, p. 19, 11, 21, acc. 71; 7. CORSA: 1) Isolano, 2) Serenatella, Tot. v. 27, p. 16, 21, acc. 70; 8 CORSA: 1) Walter, 2) Lino Rosso

La netta vittoria di DOUGLAS

Chiusura a Kitzbuehel

All'austriaco Nenning la «combinata»

L'americano Chuck Ferries si è aggiudicato lo slalom speciale

KITZBUEHEL, 21 — Due grosse sorprese oggi nell'Hahnenkamm: la vittoria nello slalom dell'americano Ferries e il successo finale dell'austriaco Nenning nella combinata

E' doveroso, però, premettere che i due campioni meritano senza dubbio il successo e che, alla vigilia, non erano affatto esclusi dalla rosa dei probabili vincitori. Due ragioni distinte, infatti, ponevano sia Ferries che Nenning nel novero dei migliori specialisti dello slalom del mondo: l'americano Chuk Ferries si è molto ben comportato nelle prime gare della stagione, classificandosi sempre tra i primissimi, e Nenning lo scorso anno si è imposto in alcune manifestazioni internazionali di assoluto rilievo. Anzi c'era da aspettarsi un successo dell'austriaco che quest'anno non era ancora riuscito ad imporsi

Il grande sconfitto della giornata è stato lo svizzero Forrer che ieri si era imposto nello slalom gigante, ma che oggi, gara che la classifica finale: Forrer, infatti, si è classificato 28.mo nello slalom speciale, mentre la classifica finale lo vede al dodicesimo posto

La gara di oggi è stata particolarmente emozionante ed incerta fino alle ultime prove Sembrava, infatti, che Gerhard Nenning avesse vinto anche lo slalom speciale, senonchè proprio «allo scadere» il suo prestigioso tempo di 72"4 veniva migliorato addirittura da due avversari: prima da Perillat con 69"9 e poi da Ferries con 69"7 Nulla mutava però nella classifica finale della combinata che vedeva Nenning saldamente al comando, anche se insidiato, molto da vicino, dall'americano che si piazzava al secondo posto

Ottima gara ha disputato il nostro Felice De Nicolo che, solo nello slalom, si è classificato decimo nella combinata, precedendo atleti della levatura di Perillat, Forrer, Bonlieu, solo per citare quelli che lo seguono da vicino

Slalom speciale

1) CHUCK FERRIES (USA) 116"9 (77"2 e 69"7); 2) Perillat (F.) 117"6, 3) ex-aequo Stiegler (Au.) 118"1; Nenning (Au.) 118"1; Bonlieu (Fr.) 118"1; 6) ex aequo Bozon (F.); Leitner (Au.); 8) Burger (Au.); 9) ex aequo: Mathis (Svi.) FELICE DE NICOLO' (Italia); 11) Falch (Austria); 12) K. Schranz (Au.); 13) Arpin (Fr.); 14) Gacon (Fr); 15, Stamos (Fr.); 16) A. Leitner (Germ.); 17 Duvillard (Fr.); 18) L. Leitner (Germ.); 19) H. Schranz (Au.)

Combinata alpina

1) NENNING (Au.) 9,05; 2) Ferries (USA) 18,26; 3) H. Leitner (Au.) 29,91; 4) A. Leitner (Germ.) 32,14; 5) Stiegler (Au.) 32,54; 6) Bozon (Fr.) 36,14; 7) Arpin (Fr.) 36,80; 8) K. Schranz (Au.) 37,62; 9) Burger (Au.) 40,46; 10) FELICE DE NICOLO' 46,22; 11) Perillat (Fr.) 47,51; 12) Forrer (Svi.) 58,90; 13) Gacon (Fr.) 61,26; 14) Bonlieu (Fr.) 67,02; 15) Falch (Au.) 75,04; 16) Schmidt (Svi.)

Lo svizzero WILLY FORRER che sabato si era imposto nello slalom ha ieri deluso nello «speciale» classificandosi solo ventiduesimo (Telefoto)

Alla Telinge il Palio delle Dolomiti

TRENTO, 21 — Nella seconda e ultima giornata del Palio delle Dolomiti ancora una netta affermazione delle discesiste francesi impegnate questa volta assai da vicino dalle atlete austriache che si sono inserite nelle primissime posizioni della classifica anche se favorite da qualche incertezza mista a sfortuna che ha handicappato il comportamento del quartetto transalpino

La vincitrice di ieri Anne Busonchet, ad esempio è uscita nella prima manche fuori pista e ha dovuto perdere tempo prezioso per risalire una porta. Nella seconda manche ha giocato il tutto per tutto segnando il miglior tempo assoluto e riuscendo a inserirsi al quinto posto nella classifica generale. Tolta di gara la Busonchet almeno per quanto riguarda la prima posizione si è fatta avanti la sua connazionale Danielle Teionge che con due perfette discese si è imposta nella prova respingendo di un soffio l'attacco dell'altra francese Marguerite Leducq staccata di un solo decimo di secondo

Tra le italiane sfortunatissima la prova della giovanissima Odlard che ha perso tempo prezioso per una rovinosa caduta in prossimità del traguardo e che ha pregiudicato la possibilità di affermazione: la migliore delle italiane Franca Zecchini è finita al settimo posto, molto lontana dalle prime

Ecco la classifica dell'odierna prova disputata sulla pista del Prato del Col di San Martino di Castrozza su una lunghezza di 350 metri e con 40 porte

Slalom speciale: 1) Teinge Danielle (Francia) 0' - 1"[illegible] tempo totale 1'2"5 2) Leducq (Francia) 46' 2-41"4 tempo totale 1'2"5 3) M. Kristl (Austria) 1'3"4 4) R. Kristl (Austria) 1'3"6 5) Busonchet (Francia) 1'3"5 6) Ferrandier (Francia) 1'3"4 7) Zecchini (Italia - Sef Firenze) 1'43"2 8) Vigliani (Italia - SAM Milano) 1'11"4 9) Rancilio (Italia - SPM Biella) 1'51"5 10) Franceschetti (Italia - SC Pravisco) 1'55"6 11) Mutlovici (Sochiglia Trento) 1'5[illegible] 12) Cinesi (SC Pravisco) 2'04"2 13) Patschender (SAL Milano) 2'0"5 14) Cesar (Sochiglia Trento) 2'13"2 15) Odlard (SC Sportiana) 2'4"5

Engan vittorioso a Falun

FALUN, 21 — Il norvegese Toralf Engan ha vinto oggi le gare di salto di sci Engan ha ottenuto 246,6 punti (80 e 80,5 metri) vincendo chiaramente di fronte al finlandese Eino Kirjonen con 230,8 punti, Veikko Kankonen con 228,7 Nilo Halonen 225,1 e l'ex campione del mondo Juhani Kaerkimen con 217,9

I concorrenti italiani non si sono classificati tra i primi 14

In campo femminile, invece, si è imposta la sovietica Alenkina Kolchina che ha vinto la gara di fondo di dieci chilometri con il tempo di 36'43". La Kolchina, che è stata campionessa del mondo nel 1954, ha condotto la gara dal principio alla fine e non è mai stata minacciata

Il duello di oggi si è avuto tra la finlandese Mirja Lehtonen e l'altra sovietica Aria Gusakova, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Squaw Valley

La finlandese è riuscita ad imporsi in prossimità del traguardo piazzandosi seconda con il tempo di 37'09" seguita dalla Gusakova, terza, in 37'10".

Nel cross a San Siro

Renato Longo s'impone di forza alla Montagnola

Al 2° posto Ferri che ha preceduto Sivilotti

MILANO, 21. — L'ex campione italiano Renato Longo ha vinto oggi da dominatore la gara nazionale di ciclocross per professionisti, in programma alla Montagnola di Milano. Balzato al comando fin dal primo dei nove giri del percorso, Longo, in condizioni eccellenti, ha operato un primo allungo ed una prima selezione poco dopo il terzo passaggio

Degli altri 23 concorrenti, soltanto otto, fra i quali l'ex «tricolore» Romano Ferri e l'italo-americano Sivilotti, sono riusciti a tenergli testa. Ma anch'essi hanno dovuto cedere al suo ritmo, quando Longo, al quinto giro, ha portato il secondo attacco, potente, iniziando l'azione solitaria che lo ha condotto ad una facile vittoria, mentre alle sue spalle si è accesa la lotta per le piazze d'onore, conclusasi sul traguardo, con la volata del folto gruppo dei battuti, vinta da Ferri

L'ordine di arrivo

Longo (Europhon) che copre i km. 24 in 51'56"; 2) Ferri (Id.) a 1'30"; 3) Sivilotti (Philco) a 2'20"; 4) Cribiori a 2'50"; 5) Guerciotti a 2'50"; 6) Arienti a 5'30"; 7) Tonoli a 5'30"; 8) Lavelli a 5'35"; 9) Grioni a 6'; 10) Cogliati a 7'; 11) Bosatelli a 7'30"

Rademacher ai punti battuto da Mildenberger

DORTMUND, 21 — L'ex campione olimpionico Peter Rademacher (USA) è stato battuto ieri sera in un incontro di dieci riprese dal tedesco Karl Mildenberger. Questi, superiore durante tutto l'incontro, ha mandato al tappeto l'avversario alla quarta ed all'ottava ripresa

Il grande peso massimo tedesco è considerato uno dei migliori del paese dopo l'ex campione del mondo Max Schmeling

Prima dell'incontro dei «massimi» il «medio» tedesco Peter Mueller, che aveva annunciato il suo ritiro dopo essere stato battuto da Laszlao Papp, si è dimostrato ancora in gran forma battendo per k.o. tecnico il francese Gilbert Souday

Rodoni migliora costantemente

Le condizioni del commendator Adriano Rodoni migliorano costantemente. I dottor Perini e il dottor Traverso, dell'ospedale di Gavardo, hanno sottoposto il paziente ad una visita generale, al termine della quale hanno constatato che il presidente dell'UVI si è ripreso dal collasso cardiaco Se non interverranno fatti imprevisti è probabile che nei prossimi giorni possa essere tolta la riserva della prognosi.

Battuta Wilma

LOS ANGELES, 21. — Nel corso di un incontro di atletica leggera svoltosi sul terreno coperto del «Coliseum» Wilma Rudolph Ward, tre volte medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma del 1960, è stata battuta dalla connazionale Jean Holmes nella corsa delle 60 yarde (metri 58,86). La Holmes ha registrato 7 secondi netti e Wilma si è piazzata seconda con 7"1 seguita al terzo posto dalla americana Rosie Bonds in 7"2. Questa è una delle rare sconfitte subite dalla Rudolph. Alle gare hanno presenziato 11 mila spettatori. Nella foto: WILMA RUDOLPH.

Battendo Gios campione uscente

De Riva si laurea tricolore di pattinaggio

TRENTO, 21 — Renato De Riva si è laureato campione assoluto per l'anno 1962 di velocità pattinaggio su ghiaccio vincendo con assoluta sicurezza il confronto contro il rivale Mario Gios campione uscente L'atleta del Cortina Rex, in vantaggio dalla prima giornata ha contenuto molto bene la pressante controffensiva dell'asiaghese, limitandosi a controllarlo nella gara dei 1 500 metri e passando a sua volta all'attacco sui diecimila metri Tra i seconda categoria meritato successo del bolzanino Vittorio Zeni

Ecco i risultati:

METRI 1 500: 1) Mario Gios (CP Asiago) 2'16"1; 2) De Riva Renato (Cortina Rex) 2'16"5, 3) Zandegiacomo Bruno (Cortina Rex) 2'20", 4) Locatelli Elio (Cortina Rex) 2'20"; 5) Cinquanta Ottavio (CP Campiglio) 2'24"9

METRI 10 000: 1) De Riva Renato 17'22, 2) Gios Mario 17' e 35"7, 3) Locatelli Elio 17'57"6, 4) Zandegiacomo Bruno 18'01"

CLASSIFICA FINALE PRIMA CATEGORIA 1) De Riva Renato (Cortina Rex) punti 90 820 campione 1962, 2) Gios Mario (Asiago) p. 193 312, 3) Locatelli Elio (Cortina Rex) 196 860, 4) Zandegiacomo Bruno 197 867

CLASSIFICA PER SOCIETA': 1) Cortina Rex

CLASSIFICA SECONDA SERIE: 1) Zeni Vittorio (Velocisti Ghiaccio Bolzano) p. 148 100 (campione italiano di seconda categoria 1962), 2) Carli Mario (Asiago) punti 149 250

Stenin campione di pattinaggio dell'URSS

MOSCA, 21 — L'ex campione del mondo, il sovietico Boris Stenin ha vinto il campionato di pattinaggio veloce dell'URSS con un punteggio cumulativo di 194 541 punti, secondo si è piazzato l'attuale campione europeo Viktor Kosicjkin con 195 356 punti Stenin ha registrato 42"5 per i 500 metri, 2'20" per i 1 500 metri, 8'27"3 per i 5 000 metri e 14'12"9 per i diecimila metri

Folledo resta campione spagnolo

MADRID, 21 — Il campione spagnolo dei «medioleggeri» di pugilato Luis Folledo (71,700) ha conquistato ieri sera il titolo nazionale dei «medi», battendo il detentore Diego Infantes (chilogrammi 69,8) per abbandono alla nona ripresa. Nella stessa riunione Blasca ha conservato il titolo spagnolo dei «piuma» battendo Kimbo ai punti in 10 riprese.

Tornese vittorioso a San Siro

MILANO, 21 — Tornese ha messo a punto la sua preparazione in vista della trasferta parigina, nel Premio Encat in programma oggi a S Siro. Il Sauro si è limitato a seguire il gruppo dei cavalli partenti al primo nastro per sferrare la sua offensiva ai 600 finali. La brillante Manipur veloce battistrada dal «via», ha tentato di sbarrare il passo al figlio di Tabac Blond ma in retta di arrivo ha dovuto abbassare bandiera di fronte allo spunto violento dell'allievo di Brighetti che su traguardo aveva mezza lunghezza di vantaggio

A notevole distacco Germano, terzo classificato davanti a Abu Cinco. La rivelazione della prova è stata la figlia di Scotch Tist e

PREMIO ENCAT - L. 3 000 000 (m. 3 000): 1) Tornese (S. Bri-